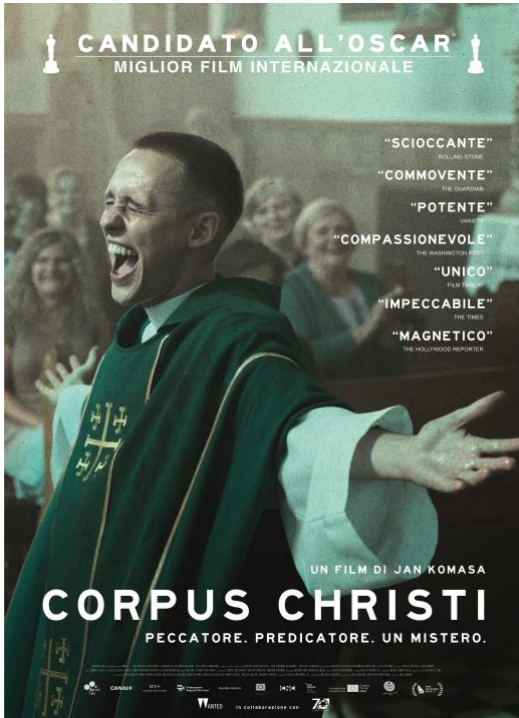


Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
91° ciclo



“Perdonare è amare qualcuno, anche con le sue colpe, qualsiasi esse siano”

Di che cosa parla

Quando esce dal riformatorio, Daniel ha in mente solo il suo sogno di farsi prete, precluso dalla fedina penale infangata. Finge così di essere un sacerdote e il parroco del paese, sul punto di assentarsi per sottoporsi a cure mediche, crede alla buona fede di quello sconosciuto e gli affida la comunità. Daniel sa farsi apprezzare e benvolere da tutti ma i precari equilibri si ribaltano quando decide di scoprire la verità, nascosta dietro un incidente che ha diviso la collettività in fazioni opposte e rivali. Nel frattempo, a complicare la situazione, si allungano le inquietanti ombre del passato di violenza, trasformato in ricatti e vendette che obbligheranno Daniel a guardare in faccia il suo ieri e il suo oggi.

Perché vederlo

Corpus Christi - primo film di successo del giovane regista Jan Komasa ma terzo in ordine cronologico di uscita - è legato alla storia e alla cronaca della Polonia recente. Lo spunto di apertura prende ispirazione dai casi dei finti sacerdoti, divenuti improvvisamente frequenti nel Paese slavo. Ad essi si aggiunge un incidente aereo, avvenuto nel 2010, cruciale nella storia polacca, che qui si trasforma in un disastro stradale.

Entrambi i motivi costituiscono però il pretesto e il contesto di cui il regista si serve per rappresentare la chiesa dei deboli, la comunità dei più fragili che si ritrovano faccia a faccia con il peccato nelle sue multiformi fattezze. Dalla violenza fisica a quella morale. Dalla menzogna alla millanteria. Dall'odio alla vendetta. In questo tessuto di degrado morale e di emarginazione si può però trovare il riscatto del perdono, che non significa dimenticare aprioristicamente le colpe fingendo che nulla sia accaduto ma amare senza condizioni, pur consapevoli delle altrui responsabilità.

In questa prospettiva finisce per avere una dimensione nuova anche la distinzione tra passato e presente, che si affacciano nella quotidianità di protagonisti umili e vulnerabili. Quei “pensieri, parole, opere e omissioni” che l'uomo derubrica e sintetizza soltanto a comportamenti sbagliati diventano le insidiose trappole sul cammino dell'uomo comune.

Corpus Christi non è un film confessionale ma spinge a riflettere. A guardarci allo specchio, indagando in noi stessi la capacità del perdono, pur sapendo che la piena e totale remissione degli errori e delle colpe viene solo da Dio.

Regia: Jan Komasa
(Poznan, 28 ottobre 1981)

Sceneggiatura: Mateusz Pacewicz

Filmografia

Suicide room (2011)
Warsaw 44 (2014)
Corpus Christi (2019)
The hater (2020)

Personaggi e Interpreti

<i>Daniel</i>	Bartosz Bielenia
<i>Marta</i>	Eliza Rycembel
<i>Il sindaco</i>	Leszecz Lichota
<i>Pinczer</i>	Tomasz Zietek
<i>La vedova</i>	Barbara Kurzaj

Produzione	Polonia, Francia
Durata	115 min.
Genere	Drammatico

Prossimo appuntamento:
Venerdì 26 Novembre - ore 21.00
FALLING - STORIA DI UN PADRE
di Viggo Mortensen



www.cineforumrosario.it



[Cineforum Rosario Giovanni Croce](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)